



4 Ciacole, Via Reggenza 7 Comuni - Conco L. 1000

EDITORIALE

Questo che state per leggere è, cari lettori, un numero tutto particolare.

Vi diciamo subito, per farci perdonare il ritardo con cui usciamo, che non abbiamo voluto fare a meno di tenervi informati su ciò che è accaduto a Conco in questi ultimi sei mesi.

Così questo numero di "4 Ciacole" è particolarmente sostanzioso. Non crediamo vi dispiaccia. Sappiamo che soprattutto ai lettori lontani fa piacere conoscere le notizie del paese anche se non possiamo dirle di...attualità.

Quattro Ciacole è mancato per tanto tempo (con l'intervallo del numero speciale dedicato alla scuola media), anche perchè abbiamo deciso di non usufruire più del lavoro della tipografia.

Sì, cari lettori, questo numero del giornale non è stampato da un tipografo ma dai nostri collaboratori, con una macchina "offset" che recentemente abbiamo acquistato.

Perchè questo passo tanto importante per la vita del giornale? Perchè i costi aumentavano costantemente e non eravamo più certi di poter continuare la pubblicazione.

La macchina da stampa che abbiamo acquistato, pur essendo usata, è molto costosa e pensiamo di pagarla, nell'arco di alcuni anni, con il "risparmio" sui costi di stampa. Per il momento ci ha dato una mano la Cassa Rurale di S. Caterina con un prestito a tasso non eccessivamente esoso.

Quando leggerete questo numero di 4 Ciacole sarà già passato il Natale. Vi facciamo ugualmente gli auguri e vi auguriamo anche un felice 1984.

Bruno Pezzin

BIFORA IN MARMO, DI STILE GOTICO VENEZIANO, SCOPERTA A GOMAROLO

Quando, venticinque anni orsono, cominciai a passare di contrada in contrada, notai che sulla facciata ovest della casa Poli, in Contrà Gomarolo, emergeva dall'intonaco una superficie marmorea su cui era scolpito il simbolo di San Bernardino da Siena. Si tratta della sigla YHS sormontata dalla croce sullo sfondo di un sole raggianti, per rappresentare il nome di Gesù, la cui devozione era stata propagandata dal grande francescano vissuto dal 1380 al 1444.-

Chiedendo informazioni agli abitanti della contrada venni a sapere che i vecchi dicevano essere stata

quella casa un convento. Quando? Mah! Tanti anni prima. Seppi pure che la casa aveva avuta la facciata sud demolita dall'esplosione della polveriera nella terribile notte del 24 ottobre 1918, per cui, pensai, se vi fosse stato qualche cosa d'altro, data la relativamente recente ricostruzione lo si sarebbe ricordato. Invece...Invece quest'estate la scoperta. A seguito di lavori di restauro sono state completamente sostituite le malte esterne ed è comparsa una bella bifora in marmo in stile gotico veneziano nel cui mezzo, sopra la colonna divisoria, è scolpito il simbolo prima descritto.

In attesa che il dott. Rigon, diret-



La bellissima bifora scoperta a Gomarolo arricchisce la Contrà e tutto il paese.

tore del Museo di Vicenza, effettui, come promesso, un sopralluogo, poichè il giornale sta per "andare in macchina", azzardo qui un'ipotesi, che spero possa avere poi l'avallo del perito.

Lo stile gotico nasce in Francia circa a metà del XII° secolo e si diffonde in Italia ove assume una sua particolare fisionomia; tipica l'interpretazione che se ne dà a Venezia con il cosiddetto "gotico fiorito", che durerà sino alla fine del '400.

È presumibile che, forse fra il 1450 ed il 1500, sia stato costruito a Gomarolo un edificio, destinato a convento, come indurrebbe a pensare il simbolo religioso e la tradizione locale. Come apprendiamo dalle "Memorie storiche della Parrocchia di Conco", scritte dall'indimenticabile don Luigi Cappellari, solo nel secolo successivo si ha ricordo di una chiesetta dedicata a San Marco, posta pressapoco dove oggi sorge la casa dei Nesta in contrà Campanari. Sappiamo pure che in seguito la scelta della località dove doveva essere edificata la nuova

chiesa non fu poi del tutto pacifica in quanto era in ballottaggio anche la zona dei Pezzini. Quindi perchè costruire un secolo prima proprio a Gomarolo un edificio di tale importanza da avere addirittura una (o più) finestra così elaborata? Probabilmente perchè Gomarolo in quel momento (secolo XV) era più importante; pensiamo alla posizione più riparata rispetto al dosso su cui sorgeva la contrada di Conco, alla maggior facilità di comunicazioni con la chiesa madre di S. Caterina e con la via che per Crosara scendeva alla pianura.

È questo un interrogativo cui varrebbe la pena di cercare di dare una risposta se non altro per la curiosità di sapere qualcosa di più sul passato del nostro paese.

Chissà che qualcuno di buona volontà e con un po' di tempo a disposizione, stimolato da questa brevissima nota, non sia spinto a frugare nell'archivio di Stato di Venezia o in quello di Padova: si potrebbero avere altre sorprese.

Luciano Cremonini

DA CONCO... L'ESTATE SPORTIVA

Una estate all'insegna dello sport quella che si è vissuta a Conco nel 1983. Calcio, tennis, corse podistiche, ma anche pallavolo, bocce e ciclismo.

Gare più o meno impegnative, con pochi o moltissimi protagonisti, con conchiesi e villeggianti che si sono cimentati per mostrare ad un pubblico sempre numeroso le loro capacità e bravura, con tanti premi e tanta soddisfazione per tutti.

Non vogliamo certo sperticarci in elogi immeritati, ma l'attività sportiva, nell'estate 1983, è stata veramente notevole. Peccato che il ritardo con il quale questo numero esce non ci permetta di darvi le cronache dei maggiori avvenimenti sportivi. Ci accontentiamo di elencarne alcuni:

gare podistiche organizzate dal Comitato Relazioni Pubbliche di Gommarolo e dagli "Amici di Fontanelle" alle quali hanno partecipato centinaia di atleti e spettatori; gara ciclistica a cronometro Lusiana-Conco organizzata dal Veloce Club di Lusiana; torneo di calcio organizzato dal comitato di Val Lastero; 2° torneo di tennis; 1° torneo di bocce "Lui-Lei"; torneo di pallavolo; torneo di calcio tra i paesi e le contrade della pedemontana; gincana automobilistica.

Un breve cenno merita il torneo di bocce "Lui-Lei", che ha avuto come protagoniste oltre venti coppie di giocatori composte da un uomo e da una donna. L'entusiasmo dei partecipanti e del numeroso pubblico ha largamente compensato gli organizzatori che non prevedevano certo un tale successo. Da notare che le donne si sono dimostrate molto brave e sportive (a volte persino migliori dei loro compagni). Un plauso a tutti gli organizzatori ed in particolare al Centro Sportivo per tutte queste manifestazioni che hanno veramente rallegrato e riempito le meravigliose serate della scorsa estate.

ITINERARIO GASTRONOMICO

A cura dell'Associazione Commercianti di Asiago si è svolto, nei mesi di settembre ed ottobre 1983, il "2° itinerario Gastronomico dell'Altopiano".

Un ristorante di Cesuna, uno di Asiago, uno di Conco, uno di Gallio e due di Foza, hanno dato vita a sei venerdì pieni di... "prodotti tipici nel senso più genuino del termine, che l'Altopiano possa offrire".

È dall'opuscolo di presentazione dei ristoranti e dei menù che abbiamo ricavato le parole sopra riportate e che -tra l'altro- afferma: "lo scopo primo dell'iniziativa è quello di valorizzare la cucina locale e l'attività dei propri associati nel tentativo di dare nuovo impulso al settore della ristorazione tanto importante per l'economia turistica ricettiva dell'Altopiano".

Conco era rappresentato dall'al-

bergo "La Bocchetta" di Rosina Bertuzzi che ha proposto il seguente menù:

Aperitivo, Antipasto capriccioso caldo, Panzerotti all'asiaghese, Fagottini della nonna, Zuppa alla montanara, Cinghiale arrosto agrodolce, Gelato alla Bocchetta, Crostata alla contadina, il tutto "annaffiato" con ottimi vini di Breganze.

PREMIO "LAVORO E PROGRESSO"

A tre nostri concittadini è stato conferito il premio "Lavoro e Progresso 1983".

Il premio viene consegnato ogni anno a commercianti ed artigiani che si sono particolarmente distinti per la loro attività.

I tre premiati di Conco sono: Gelmini Lidio, ditta di costruzioni edili; Pierino Dalle Nogare, negozio di formaggi; ed i titolari del ristorante-pizzeria "Rondinella" di Tortima.

La cerimonia per la premiazione si è svolta al Centro Congressi delle Tre Venezie di Abano Terme ed ha avuto parecchio risalto anche sulla stampa locale che ha pubblicato i nomi di tutti i premiati ed alcuni articoli sul premio.

LA ZAMPOGNA

Natale si sa è la festa più bella. La tradizione vuole che si divida la gioia della nascita del Redentore con i familiari e gli amici più intimi. Per far sentire tutti più uniti, nei nostri paesi, il Natale viene annunciato dai gruppi di cantori che portano la lieta novella nelle contrade. Una volta erano gli zampognari con le loro nenie e con uno stuolo di ragazzini dietro che rallegravano i giorni della vigilia. Oggi è sempre più difficile incontrarli. Nei nostri piccoli paesi, poi, non vengono più. Preferiscono, semmai, le grandi città.

A Conco, quest'anno, abbiamo



Pierino Dalle Nogare riceve il premio "Progresso-lavoro".

avuto la lieta sorpresa di ascoltare due zampognari "nostrani" che dopo aver comprato gli strumenti (fatti a mano da un artigiano abruzzese) hanno continuamente provato fino a farli suonare quasi perfettamente.

Tino Stefani e Giordano Dalle Nogare, i due zampognari "in erba" hanno reso il Natale 1983 un pò più "melodioso" facendoci ritornare indietro con gli anni e rendendo felici e curiosi i bambini.

VOLONTARIO IN LIBANO

Si chiama Giovanni Michele Bagnara e ha 19 anni. Abita in contrà Pologni ed è figlio del Graziano (Tòco).

Dovendo fare la naja ha chiesto di andare volontario in Libano con la forza multinazionale di pace.

CAMPIONESSA AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Diventare campione non è facile. Se poi si è donna e si diventa campionessa (o meglio campionessa) di ciclismo, la cosa ha del sorprendente.

Si chiama Antonella Crestani, ha 14 anni, abita a Bassano (ma suo padre è di Conco), ha vinto la medaglia d'oro ai campionati nazionali dei "Giochi della Gioventù" che si sono svolti quest'anno a Perugia.

Che dire di più? Che è alla sua terza affermazione nazionale consecutiva. Più campionessa di così!

L'anno venturo entrerà nella categoria delle juniores ed avrà l'opportunità di misurarsi con altre campionesse, ma noi le auguriamo altre vittorie ed altre medaglie. La stoffa sembra proprio che ci sia. Non dimentichiamoci che è mezza montanara. Coraggio Antonella, Conco è con te.

FINALMENTE...

Cortese Amabile, residente a Conco in via Rochi 5, ha finalmente ottenuto il riconoscimento del trattamento pensionistico di guerra reversibile per il fratello Domenico, caduto in combattimento nella battaglia di Ettangi (Libia) il 18 giugno del 1913 nel corso del conflitto Italo-Turco.

L'iter burocratico per ottenere la pensione è stato lungo e faticoso. Alla fine è stata rivolta una petizione al Presidente della Repubblica, on.le Sandro Pertini. Può darsi che quest'ultima invocazione d'interessamento sia stata decisiva.

La nostra cara concittadina, veramente cortese e amabile con tutti, ha ottenuto, alla distanza di settant'anni, quanto le spettava per Legge.

Con l'occasione ricordiamo il soldato Cortese Domenico, che giovanissimo cadde in battaglia per l'inutile conquista della terra di Libia.



Non è un fotomontaggio. Il simpatico vecchietto che si è fatto fotografare con i nostri alpini è proprio Sandro Pertini, il Presidente della Repubblica. Quest'estate in Val Gardena l'incontro fortuito e, alle richieste di posare tutti in gruppo, il Presidente ha ben volentieri aderito.

Nella foto si riconoscono Mario Cortese, Lidio Gelmini, Giulio Alberti, Antonio Girardi (Tonai), Antonio Rodighiero, Antonio Caldana, Dino Ceccon e Francesco Girardi. Ci dicono che, dietro la testa del Toni Tonai, c'è anche Ivone Stefani.

CRONACHECRONACHECRONACHECRONACHE

DA FONTANELLE. RICORRENZE

TRAGICA FINE DI UN NOSTRO CONCITTADINO

Accidentalmente caduto nel greto del fiume, in Cossato (VC), dove risiedeva, ha perso la vita Alfredo Crestani, di anni 28, sposato, padre di una bambina.

Lavorava da anni nello stato asiatico dell'Irak ed era sua intenzione acquistare una casa nel paese d'origine per trascorrervi gli anni della sua maturità.

Alfredo lascia la mamma e due fratelli. La mamma, signora Lena Crestani, molto conosciuta in paese per la sua bontà e simpatia, ha in passato provato altri grandi dolori: nel 1963 la perdita del marito a seguito di incidente sul lavoro; nel 1972 anche il genero periva tragicamente ed infine il figlio minore Dario, coinvolto in un tragico incidente automobilistico in cui persero la vita tre persone di Fontanelle, fu salvo per miracolo.

Alle esequie di Alfredo, svoltesi a Cossato, ha partecipato un folto gruppo di parenti ed amici dello scomparso.

Alla sfortunata famiglia Crestani ed in particolare alla mamma signora Lena, "4 Ciacole" esprime le più sentite condoglianze.

RINNOVO CARICHE 'AMICI DI FONTANELLE' E BANDA

È stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione "Amici di Fontanelle", con le seguenti risultanze: Presidente: Piero Bertacco V. Presidente: n° 2 Consiglieri: n° 6 Revisori e Provisori: n° 3 Segretario: sign. Maria Grazia Pizzato.

Il nuovo Consiglio si è assunto l'impegno di promuovere, a partire dal nuovo anno, iniziative culturali e sociali, folcloristiche e turistiche tali da rilanciare la presenza di Fontanelle di Conco, nell'area dell'Altopiano dei sette Comuni.

Una particolare menzione per il rieleto Presidente sig. Piero Bertacco che dona tutto se stesso alle migliori fortune dell'Associazione Amici di Fontanelle.

RISTRUTTURATO LOCALE PUBBLICO

Il ristorante "alla Torre", così chiamato perchè addossato alla tipica Torre del campanile, ha ora un volto nuovo: è stato parzialmente ristrutturato con molto buon gusto. Ai gerenti signori Tumelero e Sellarò il nostro plauso per la loro lodevole iniziativa che valorizza la nostra località climatica.

Ora possiamo essere soddisfatti perchè avremo sufficiente ricettività, tenuto conto che a Fontanelle sono attualmente funzionanti gli altri due noti alberghi "Poli" e "Ciclamino".

La festa della Madonna della Salute e il quarto anniversario della fondazione A.D.A.S. (donatori di Sangue) sono state ricordate con particolare solennità nei giorni venti e ventuno novembre. La giornata del ventuno ha assunto la solita caratteristica di "festa grande" per la comunità parrocchiale di Fontanelle, così devota alla Madonna. La cerimonia religiosa del pomeriggio si è conclusa con la tradizionale processione per le vie del paese.

La statua della Madonna era preceduta dal Gruppo Bandistico locale che durante il tragitto si è magistralmente esibito in musiche adatte all'occasione.

Un cenno particolare meritano i donatori di sangue che, guidati dal

simpatico Egidio Marchiori, Presidente del Gruppo di Fontanelle-Gomarolo-Pradipaldo, hanno gioiosamente festeggiato il quarto anniversario della costituita sezione A.D.A.S.

Questi ragazzi che hanno per obiettivo di "aiutare quelli che soffrono" meritano il nostro plauso e il nostro incondizionato appoggio. I donatori e i molti cittadini presenti hanno chiuso la serena giornata affollando la "farmacia alpina", sapendo che... "bon vin fa bon sangue".

NOVELLO SACERDOTE

Il 22 maggio di quest'anno, nella Chiesa di Notre-Dame in Villerupt (Francia), il Vescovo di Nancy e pri-

mate di Lorraine, Mons. Bernard, ha ordinato Sacerdote GERARD CAPPANNELLI, figlio di Angelina Rodighiero, detta Paolin, di contrà Bonati.

È vanto per Fontanelle, apprendere che nostri concittadini emigrati all'estero, donano alla Chiesa Cattolica un Sacerdote.

Alla cerimonia di consacrazione ha partecipato l'intera popolazione di Villerupt, oltre a numerosi parenti ed amici di Fontanelle e Ciscati, capeggiati dal simpatico Toni Crestani, comunemente chiamato Toni Belo.

Al novello Levita gli auguri di Fontanelle per un lungo e fruttuoso apostolato fra le genti cattoliche di Francia.

DIMENTICANZA OD OMISSIONE?

In un avviso murale esposto al pubblico, la Pro Loco Comune di Conco ha elencato le varie feste che si sarebbero svolte nell'ambito del Comune in occasione del ferragosto.

Nell'elenco manca la "Festa del Ciclamino" che si svolge a Fontanelle.

Si tratta di semplice dimenticanza o di omissione volontaria?

Il Presidente della Pro Loco Comunale, può fornirci una spiegazione?

LUTTO IN CONTRÀ TOPI

Giuliana Tumelero sposatasi nella Chiesa di Fontanelle il 3 settembre u.s. con Floriano Bernardi di Marsan di Marostica è stata colpita da un gravissimo lutto. Lo zio del marito, Vittorio Scomazzon, di 65 anni, colpito da "raptus" omicida ha ucciso con una doppietta cal.16 il nipote Floriano (marito di Giuliana) e la sorella Emilia, madre del giovane sposo.

La notizia del duplice omicidio si è sparsa a Fontanelle fulmineamente lasciando tutti sgomenti e addolorati.

Floriano era un ragazzo buono, simpatico e giudizioso. La sua tragica fine può annoverarlo fra la schiera dei martiri, perchè vittima innocente.

Gli occhi della nostra cara Giuliana non hanno più lacrime per piangere l'uomo che amava tanto, non le resta che il ricordo dolcissimo dei 50 giorni trascorsi felicemente.

5ª MARCIA FRA I BOSCHI

Anche quest'anno l'Associazione "Amici di Fontanelle" ha organizzato in modo veramente superlativo la "Marcia fra i boschi di Fontanelle".

Percorso suggestivo da contrà Tortima sino al monte Cogolin fra verdi prati e boschi lussureggianti.

Hanno partecipato alla Marcia ben 34 gruppi per un totale di 2.007 concorrenti: dagli americani di stanza a Vicenza, ai marciatori di Rosà, Rossanò Veneto, Povolara ed altre località della Provincia.

Sono state assegnate 49 coppe oltre a due quadri gentilmente offerti

IL COMUNE FA DEMOLIRE UNA AUTORIMESSA RITENENDOLA ABUSIVA

Ha fatto scalpore a Fontanelle l'abbattimento, per volontà dell'Amministrazione comunale, di una autorimessa pertinente ed accessoria alla casa d'abitazione sita in Piazza 1° Maggio, di proprietà della signora Dina Pizzato ved. Marchiori.

La sentenza n° 244 del 27 maggio 1983, pronunciata dal Pretore di Bassano del Grappa, dott. Riccardo Caccin, afferma testualmente: *Con atto 28.3.83 il Sindaco di Conco denunciava Pizzato Dina e gli altri rubricati per violazione della legge urbanistica e sulla edificabilità dei suoli, asserendo che costoro avevano scavato a ridosso di una abitazione in Fontanelle di Conco, ricavando una stanza da adibire a garage... Il Pretore deve pronunciare sentenza di assoluzione con la formula piena perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato. Infatti l'art. 7, secondo comma, lettera A, della legge 25.3.1982 n° 94, assoggetta a mera autorizzazione ad eseguire i lavori le pertinenze e gli accessori al servizio di edifici già*

esistenti: evidente che detta norma trova il suo riscontro e fondamento nell'art. 27 della legge 5.8.78 n° 457, che ammette interventi su edifici già esistenti al fine di meglio utilizzarli. Uno dei modi per meglio utilizzare gli edifici già esistenti è, fra gli altri, anche quello di dotarlo di garage... È Jus receptum che tutto ciò che è solo intervento edilizio o solo intervento urbanistico non abbisogna di concessione edilizia.

Dopo la lettura della sentenza ci si chiede:

-la demolizione è stata previamente deliberata dal competente Consiglio Comunale?

-perchè attendere la fine dei lavori per poi procedere all'abbattimento?

-l'Amministrazione comunale ignorava forse la legge 25.3.82, n° 94?

Le chiacchiere della gente sono tante ed imprecise, ma la sentenza del Pretore di Bassano, nonchè Consigliere di Cassazione, è inequivocabile. Solo la superiore Magistratura potrà stornare la dotta sentenza pretorile.



Fontanelle: la ruspe mandata dal Comune abbatte i muri del garage abusivo. È, per Conco, il primo abbattimento di un'opera non in regola con le norme edilizie.

dalla Cassa Rurale e Artigiana di S. Caterina e dalla Spettabile Reggenza dei 7 Comuni.

Un plauso sincero agli organizzatori di questa quinta marcia fra i boschi, fatta all'insegna dell'amicizia.

ANNIVERSARIO VITTORIA

Gli ex combattenti e simpatizzanti della locale Sezione hanno degnamente commemorato, secondo la tradizione, l'anniversario della Vittoria. Dopo la celebrazione della S. Messa i partecipanti hanno reso omaggio ai caduti per la Patria, deponendo ai piedi del Monumento una corona d'alloro, gentilmente offerta dal Comune.

Il Presidente dei Combattenti e Reduci, Cavaliere di Vittorio Veneto Venanzio Pizzato, ha presentato l'oratore dr. Alferio Crestani, nostro concittadino, che con la sua chiara dialettica, ha saputo trovare le parole più adatte alla ricorrenza.

Alla cerimonia è intervenuto il risorto Gruppo Bandistico di Fontanelle.

Infine, come ogni festa che si rispetti, gli ex combattenti e simpatizzanti si sono riuniti presso il ristorante "Poli" per il rituale pranzo e per trascorrere qualche ora serena fra amici, ricordando il passato.

DA RUBBIO... INCIDENTE STRADALE

A Roma, dove viveva e dove svolgeva la sua attività di tecnico radiologo all'ospedale "Gemelli", è morto a seguito di incidente stradale, il venticinquenne Roberto Costabile. La famiglia Costabile non vive a Conco, ma la madre di Roberto è originaria di Rubbio dove il giovane radiologo era ben conosciuto perchè trascorreva le vacanze e perchè aveva sposato, poco più di un anno fa, Gianna Mauretto abitante a Rubbietto.

Dopo poche settimane da questo tragico avvenimento, la famiglia Mauretto è stata colpita da un grave lutto: è morto improvvisamente il nonno di Gianna, Lorenzo che per molti anni ha svolto il servizio di guardia boschiva per il Comune di Conco e del quale parliamo anche in altra parte del giornale.

APPROVATO PROGETTO NUOVA STRADA

La contrada Brombe sarà collegata a Pradipaldo con una strada il cui progetto è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

La strada, che collega contrade di Conco e di Marostica, sarà costruita con una spesa prevista di poco più di cento milioni. I due Comuni riceveranno dalla Regione Veneto circa 70 milioni mentre la rimanenza graverà per un terzo su Conco e per due terzi su Marostica. Conco dovrà quindi sborsare circa 10 milioni.

La strada, che collega anche la contrada Fantini, avrà una lunghezza di 2.200 metri, una pendenza media dell'8% e otto tornanti.

FESTA TERZA ETÀ

Anche quest'anno la festa dell'anziano ha avuto un esito veramente lusinghiero.

Domenica 28 agosto scorso gli anziani di Fontanelle hanno risposto in massa all'invito degli animatori, gremendo la Chiesa durante la S. Messa delle undici. Il Parroco don Giuseppe Masiero si è rivolto ai fedeli con una omelia adatta all'occasione, seguita dalla "preghiera dell'anziano". All'uscita dalla Chiesa il risorto Gruppo Bandistico si è esibito sul sagrato in festoso concerto, suonando musiche allegre

che hanno rievocato i bei tempi andati.

Al pranzo d'obbligo hanno partecipato centoventi persone che hanno dato fondo alle varie succulenti pietanze, annaffiate da ottimo vino.

Durante l'agape fraterna tenutasi presso il ristorante "Alla Torre", il Sindaco Sig. Gherardo Girardi ha letto il contenuto di una pergamena per l'assegnazione di un "Premio della Bontà" a Lia Tumelero, per la sua disponibilità a favore di ogni categoria di cittadini.

Un animatore della terza età ha infine ringraziato tutti i presenti aggiungendo un pizzico di buon umore.



Il Sindaco consegna a Lia Tumelero l'attestato di benemerente per l'attività svolta all'asilo di Fontanelle.



Contrà Alto: le fognature sono importanti. Il Comune mette il materiale, uno scavatore meccanico e due stradini; la Contrà partecipa ai lavori con la manodopera gratuita dei suoi uomini. Il lavoro è quasi finito ed il tecnico con le geom Galvan pose assieme ai "prestatori d'opera", per una foto ricordo.

DA VALSTAGNA A RUBBIO

Si dice che per far qualcosa "basta incominciare" e niente di più vero si può dire riguardo alle dinamiche donne di Rubbio.

Hanno cominciato la scorsa primavera ad allenarsi, camminando a passo sostenuto, ogni tardo pomeriggio per un paio d'ore, attraversando l'affascinante valle di Pozzuolo, le silenti Vallaranetta e Vallarana, per uscire alle Saline e rimpiangere l'ampia e appena luccicante pianura della sera.

Il primo importante "impegno sportivo" è stato rispettato da tredici instancabili "scalatrici" lo scorso 11 giugno. Sono infatti partite la mattina da Valstagna e sono salite per gli antichi 4.444 gradini della Calà del Sasso, arrivando nel tardo pomeriggio alla meta, dove c'erano ad attenderle i mariti incuriositi e la "giovanile" signora Maria Tasca, con un cartello di Benvenuto.

E per ricordare l'insolita e divertente giornata la stessa signora Maria ha dedicato loro una simpatica poesia.

Noi volentieri la pubblichiamo, complimentandoci con l'autrice, naturalmente, con tutte le vivaci donne di Rubbio, e le sproniamo a non fermarsi!

W LE DONNE SPORTIVE DI RUBBIO

Dele femene de Rubio son diventate un po' mate,

le se ga meso in testa de fare le scalate.

*'e prima di partire bevemo na graspetta
e a metà scalata un litro de quel bon*

*E quando arriveremo i ne batarà le man
e noi risponderemo: "la faria anca doman".*

*E su, e su, e su, al Sasso non se riva più
se ga roto un scaineto e no i o justa più.*

*E ghe sarà qualcuno che ne dirà anca pezza
ma noi ci sentiam ancor giovani ragazze.*

Valà, valà, tuto quanto se terminà.

RESTAURATA LA MADONNA

Nell'ultimo numero di "4 Ciacole" abbiamo ricordato la storia della Madonna Miracolosa di Rubbio, ancor oggi venerata da molti del paese.

A qualche nostro lettore il racconto poteva apparire a volte fantastico, ma ad aumentare l'autenticità di quanto riferito dai testimoni e finora tramandato, si aggiunge un particolare sottolineato da Giovanni Bertuzzi, che si trovava a Conco fino allo scorso novembre e che attualmente vive a Ponzone.

Dopo aver letto l'articolo, il Bertuzzi ci ha confermato che la Madonna è stata portata in un sacco al tribunale di Bassano, precisando che uno degli alpini, del Battaglione Bassano, incaricato del "prezioso ed insolito trasporto" era l'allora soldato Bertuzzi Giovanni (el Neto) di Conco.

In molti a quel tempo - egli ricordagli chiedevano, con una nota di rimprovero, perchè non aveva lasciato a quelli di Rubbio la loro Madonna, ma egli rispondeva che a malincuore aveva dovuto dire: "Signors!".

Poco tempo fa la Madonna è sce-

sa nuovamente a Bassano, ma non in tribunale, bensì nel laboratorio di un abile restauratore, il Prof. Steno Verenini, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, il quale ne ha fatto emergere la prima autentica immagine, il sentimento di dolore, i colori naturali e i delicati ornamenti. Ora è esposta nella Chiesa di Rubbio, come desiderato da tutta la popolazione.

Un grazie sentito rivolgiamo, a nome della gente di Rubbio, alle persone del Comitato Parrocchiale del paese che in modo ammirevole si sono interessate affinché la Pietà torni alla sua primitiva bellezza.

Confidiamo anche che in un futuro vicino la Madonna Miracolosa ottenga una sistemazione più consona alla sua conservazione.

L'ANELLO RITROVATO

Si era fermato un pò a prendere fiato; a detergersi la fronte dal sudore. Stava lavorando nell'orto, così come fa ormai ad ogni stagione, da molti anni.

Il Bepi Fincati - dai più conosciuto come "Beppino della Lale" - abita a Padova ma ogni anno, puntuale, viene a Conco a coltivare quell'orto che è sempre stato dei Fincati.

Era un pò sudato quel giorno e stava assiso a guardare il frutto delle sue fatiche: l'insalata, i pomodori (che con il gran sole venivano proprio bene) e i fagioli ai quali aveva già messo "le bache". Là, proprio

tra i fagioli, un luccichio. Un colpo al cuore; un ricordo limpido, come in una vecchia foto dove però il paesaggio è familiare e i personaggi ritratti sono ben riconoscibili. Era proprio l'anello; quello che suo padre Luigi (Jio Fincati) aveva fatto fondere dal cugino Ferruccio a Milano 50 anni prima e che aveva perduto - forse nel 1950 - mentre stava lavorando l'orto.

Il "Jio" l'aveva cercato per molto tempo, perchè oltre al valore dell'oro c'erano anche le sue iniziali, incise in bei caratteri, e i ricordi di quel piccolo tesoro di famiglia che era sfuggito alla "donazione di ori alla Patria" di fascista memoria.

Dopo oltre trent'anni il Bepi Fincati ha avuto un bel colpo di fortuna; un fatterello da raccontare ai nipotini; una certezza: quell'anello è proprio d'oro perchè il tempo e la fertile terra dell'orto non l'hanno corrotto.

DA S. CATERINA...

L'ANGOLO DEI POETI

RITORNA

Quando il bianco mantello piumoso sarà cancellato dai raggi solari, ritroverai facilmente la via che ti porta quassù.

Aggrappati allora alla scia luminosa di una stella cadente e torna al tuo nido.

Non ci sarà più la tua vecchia dalle chiome argentate, spentasi lentamente, come il fuoco, sull'antico cammino, ma troverai i tuoi sogni ancora rinchiusi nel vecchio cassetto del comò.

Un coro di grilli canterà per te melodiose sinfonie mentre l'aria s'impregna del profumo del fieno appena tagliato.

Nel cuore sentirai un dolce suon di campane a festa e le cicale sussurrarti: "finalmente sei tornato".

Tranquillo Pilati



La statua della Madonna di Rubbio è stata restaurata a Bassano ed è così ritornata al suo antico splendore.

UFFICIO P.T. E CASSA RURALE: DUE PROBLEMI PER I VALLIGIANI

Chiamati in causa l'Amministrazione Comunale di Lusiana ed il Consiglio della Cassa Rurale, sembra che i valligiani non abbiano ottenuto i risultati previsti anche perchè - a detta di alcuni - non c'erano unità di proposte ed interessi comuni.

Nel frattempo sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'albergo che dovrà ospitare la Cassa Rurale. Le opere murarie sono state appaltate all'impresa Zampese Angelo Valerio di Lusiana.

Si prevede di ultimare la ristrutturazione entro la prossima estate.

La decisione ormai è presa. L'ufficio Postale di S. Caterina si trasferirà in via Frelli. I lavori per la sistemazione dei locali e tra poco Ivo Pozza farà i "bagagli".

La gente non è contenta e non vorrebbe veder privata la piazza di un così importante servizio.

Questo fatto, unito alla chiusura dell'albergo "Alla Vallata" (acquistato dalla Cassa Rurale per trasferirvi la propria sede), ha riscaldato gli animi degli abitanti di S. Caterina che hanno indetto delle riunioni per esaminare i due problemi.

S. CATERINA FESTEGGIA I SUOI ALPINI

C'è stata una pioggerella fine che ha leggermente infastidito i partecipanti alla cerimonia, ma la festa è riuscita ugualmente bene.

Domenica 1° Maggio, S. Caterina ha vissuto una giornata veramente memorabile. Il paese era imbandierato, gli alpini erano in festa, erano convenute numerose autorità e c'era tanta, tanta gente.

Si doveva inaugurare la nuova sede degli Alpini.

Dalla contrà Pernechele è partito il lungo corteo degli alpini, preceduto dalla banda di Laverda, da quella di Lusiana e da quella di Crosara con le majorettes.

Prima di iniziare la cerimonia di inaugurazione, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai

Caduti, quindi tutti i presenti si sono diretti nel piazzale dietro la chiesa ove, in una stanza della casa canonica, è stata ricavata la nuova sede.

Ha preso la parola il capogruppo degli alpini di S. Caterina Giambattista Pozza che ha dato il benvenuto ai presenti. Dopo un breve intervento del Presidente Sezionale Menegotto, ha parlato il cav. Franco Bertagnoli, ex Presidente nazionale dell'A.N.A., che ha invitato gli alpini a proseguire sulla strada dell'impegno per realizzare opere di valore sociale.

È stata quindi la volta del Sindaco di Lusiana che dopo un breve cenno storico sulle popolazioni della vallata e dopo aver augurato che S. Ca-

terina diventi punto d'incontro tra Lusianesi e Conchesi, ha ricordato le brutture delle guerre e ha auspicato che gli alpini siano sempre pronti ad accorrere là dove c'è bisogno di impegno, solidarietà e speranza.

Anche il Parroco, Don Davide Paoletti, prima della benedizione della sede, ha voluto lodare il lavoro e lo spirito di sacrificio degli alpini e ringraziarli per il loro impegno.

Il cav. Bertagnoli ha tagliato quindi il nastro inaugurale ed il Sindaco di Conco ha scoperto la targa di legno posta all'ingresso della sede.

Mentre le bande musicali ed una ben fornita "farmacia alpina" allietavano i presenti, le autorità hanno visitato la sede dove era, per loro, preparato un rinfresco.

La pioggerella continuava a cadere ma, crediamo, gli alpini di S. Caterina erano felici di aver offerto a tanta gente una giornata diversa, di aver dato un esempio di unità e d'impegno come solo gli alpini sanno dare. E il loro impegno, infatti, non è finito quella domenica, perchè poi, abbiamo saputo, hanno provveduto a restaurare il rifugio "Tre Fontane", sito nella piana di Galmarara. Il manufatto stava cadendo in rovina e il Gruppo alpini di S. Caterina ha chiesto l'autorizzazione al Comune di Lusiana di ripristinarlo.

Così, ad agosto, un folto gruppo di alpini si è portato lassù il Parroco, ha fatto celebrare una Messa e poi ha inaugurato, con un buon spuntino, il rinnovato rifugio.

REPLICA ALLA LETTERA ANONIMA DI "NESSUNO"

Nell'ultimo numero di "4 Ciacole", sotto il titolo "Morire all'osteria con accanto un coraggioso", abbiamo pubblicato una lettera anonima che ci era giunta in redazione e che criticava l'operato del Giudice Conciliatore e del Medico di Conco per alcuni fatti accaduti in paese.

Alla lettera aveva risposto il nostro editore che - tra l'altro - scriveva: *Penso che nel prossimo numero potrebbero esserci delle repliche a questi scritti.*

Le repliche sono arrivate puntuali. Sono due, e qui le pubblichiamo integralmente. Una è del Sig. Augusto Brugnaro, Presidente della U.S.L. n. 35, nonché della Comunità Montana di Asiago, che "giustifica ufficialmente" (se così si può dire) l'assenza del Dott. Cremonini in quell'occasione denunciata dall'anonimo "Nessuno"; l'altra è di una lettrice di S. Caterina che in una lettera semplice ed istintiva prende appassionatamente le difese del dottore che, dice: "è anche uomo".

Asiago, 4 luglio 1983.

Come ben sa, sono un attento lettore di "4 Ciacole" e sento il dovere di intervenire per chiarire un argomento che mi sta particolarmente a cuore.

Riferendomi alla lettera anonima apparsa sul Suo giornale (n. 9 Aprile 1983) a pag. 4 sotto il titolo "Morire all'osteria con accanto un coraggioso", ritengo opportuno, per conoscenza Sua e dei Suoi lettori, fare alcune precisazioni.

Il dott. Luciano Cremonini è stato alle dipendenze del Comune di Conco sino al 30.9.1980, successivamente, quale medico "ex condotto", è passato alle dipendenze dell'U.S.L. n. 5 "Asiago-Marostica" sino al 31.12.1981 ed infine all'U.S.L. n. 35 "Altopiano dei 7 Comuni".

Nell'U.S.L. n. 35 ha ricevuto l'incarico di Responsabile del Settore Igiene Pubblica, figura che riassume i compiti già dell'Ufficiale Sanitario e del Medico Provinciale per il territorio dell'U.S.L. ed è stato prescelto dal Comitato di Gestione quale Coordinatore Sanitario dell'U.S.L. stessa.

Pertanto egli si assenta da Conco, recandosi ad Asiago, Padova, Venezia o oltre località per dovere d'ufficio.

Quando è ad Asiago si considera sempre "reperibile" ed infatti mi risulta che alle chiamate urgenti, poche in verità, che ha ricevuto in questi ultimi sedici mesi, ha sempre risposto con la massima celerità soddisfacendo largamente le esigenze dei pazienti.

Quando deve recarsi fuori sede si fa sostituire, a sue spese, da un altro medico.

Quando si allontana nel pomeriggio per alcune ore affida la reperibilità al suo collega di Lusiana dott. Raso.

È questo il caso del pomeriggio dell'11 febbraio giorno in cui, assieme al coordinatore Amministrativo,

mi ha accompagnato ad una riunione presso l'U.L.S.S. di Bassano del Grappa; mi risulta che il dott. Raso, che era reperibile quel pomeriggio, non ha ricevuto alcuna chiamata.

Mi permetto aggiungere un particolare che, ovviamente, i più ignorano e cioè che proprio il dott. Cremonini da anni si interessa, anzi si preoccupa, del problema delle "reperibilità diurne" in quanto sostiene, anche attraverso la stampa specializzata a diffusione nazionale, che c'è un grosso "buco" nell'organizzazione così come è stata prevista dalla Riforma Sanitaria.

Il problema lo discute continuamente a tutti i livelli, da pratico e da studioso, e la sua preoccupazione è riuscito a trasmetterla anche al sottoscritto stante la particolare situazione logistica del nostro territorio.

La lettera scritta da "uno del paese" è stata spedita anche a me e mi sono preoccupato di assumere subito le debite informazioni. È emerso che nulla si può addebitare al dott. Cremonini e posso tranquillamente affermare che è senz'altro uno dei più validi sanitari della nostra U.L.S.S. e, in campo regionale, uno dei più tecnicamente preparati a recepire la nuova Riforma Sanitaria.

Mi auguro solo che possa prestare a lungo la sua preziosa opera nell'ambito della nostra comunità dove si è dimostrato elemento addirittura insostituibile; seguendo quotidianamente il suo operato potrei scrivere molto di più ma, di proposito, non voglio dilungarmi limitandomi all'essenziale.

Gradisca i più cordiali saluti con un vivo complimento per il Suo bel giornale.

Augusto Brugnaro

Gent.mo Bruno,

Scrivo come sono capace, poiché il mio grado di cultura intellettuale lascia assai a desiderare, ma lascio a lei piena facoltà di correggere e pubblicare più o meno questo scritto.

Prima di ogni altra cosa ringrazio Lei e tutti i collaboratori di "4 Ciacole" che unisce amici e conoscenti vicini e lontani. "4 Ciacole" ci fa sentire uniti nella buona e cattiva sorte. Io ad esempio lo leggo ai miei genitori che a causa della vecchiezza non sono più in grado di leggere e Lei vedesse con quanta curiosità e gioia seguono la mia lettura.

Si merita un "bravo" e lo sottolineo più volte. Forse detto da me, che nenche mi conosce, è ben poca cosa, ma non so tacere soprattutto dopo aver letto la risposta che Lei ha dato al signor Nessuno così cortesemente da Lei chiamato.

A mio parere non merita risposta colui che non ha il coraggio delle proprie azioni e si nasconde nell'anonimato. Io sfido il detto signore a trovare un medico come il dott. Cremonini, sempre pronto e disinteressato ad aiutare la gente più bisognosa con una generosità senza pari. Per questo molta gente

lo invidia (forse questa non è la parola più adatta, ma non so esprimermi diversamente), e se qualche volta ha la giornata nera, noi non pensiamo che mentre dormiamo tranquilli lui può essere al capezzale di qualche ammalato?

Non è forse permesso ad un medico di essere stanco? non è forse anche lui fatto di carne ed ossa? non è anche lui cioè una natura umana che ha le sue esigenze? E poi, non è vero che è sempre colpa del medico; a volte siamo noi che tiriamo un po' troppo la corda.

Non dico questo per difendere il dott. Cremonini che delle mie difese non ha proprio bisogno, e neppure per farmi notare e ben volere perché, purtroppo, non faccio più parte dei suoi pazienti. Noi delle contrade basse siamo stati i primi ad essere tagliati fuori con nostro grande rammarico. Per noi è stato come ci avessero paralizzati, senza per questo togliere i meriti al nuovo medico

che ha tutto il mio rispetto. Ma se attraverso il vostro giornale posso far pervenire il mio grazie al dott. Cremonini, ne sarei felice. Mi rendo conto che è poca cosa ma non trovo parole più adatte per il mio grazie riconoscente.

Prima di essere sempre pronti a criticare e parlar male del prossimo facciamo un esame di coscienza e chiediamoci: "facciamo bene noi il nostro dovere?" Dovremo imparare a guardare anche i meriti e non solo e sempre i demeriti.

Complimenti per il giornale e di nuovo un grazie sentito a quanti collaborano.

Con simpatia,

Oriana Pozza
S. Caterina, 9.5.1983

Ringraziamo i due cortesi lettori per le loro lettere. Siamo convinti che i loro interventi hanno contribuito a chiarire i fatti e questo, ovviamente, ci fa piacere.

IL BILANCIO DEL COMUNE PER L'ANNO 1983

Nella prima settimana di luglio è stato approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio di previsione per l'anno 1983. Approvare un bilancio di previsione in luglio non ha molto senso, ma la colpa questa volta è stata - in gran parte - dello Stato che non ha emanato in tempo le norme di legge che prevedono ogni anno i contributi da assegnare ai Comuni.

Abbiamo elaborato per i lettori il bilancio presentato ai Consiglieri ed abbiamo raggruppato le voci omogenee in modo da presentarne una sintesi senza peraltro travisarne i contenuti. Il totale generale del "nostro" bilancio è inferiore di 280 milioni rispetto a quello comunale, ma ciò deriva dal fatto che non abbiamo inserito sia in entrata che in uscita la doppia voce "oneri di urbanizzazione" che il Comune invece ha dovuto iscrivere per ragioni contabili.

Ecco ora la sintesi del bilancio approvato:

ENTRATE	
a) entrate tributarie:	
INVIM	L. 73.500.000
Tassa raccolta rifiuti	L. 27.843.000
Sovrimp. reddito fabbricati	L. 51.585.000
Altre imposte e tasse	L. 41.410.000
b) trasferimenti:	
Contributi dallo Stato	L. 347516.000
Contributi dalla Regione	L. 16.516.000
Contributi dalla Provincia	L. 500.000
c) entrate extratributarie:	
Proventi acquedotto comunale	L. 124.000.000
Fitti malghe, cave, fabbricati	L. 91.000.000
Diritti diversi, uffici, ecc.	L. 13.500.000
Ammende e multe	L. 7.000.000
Rimborsato spese trasporto alunni	L. 4.180.000
Prov. vendita legna e migliorie boschive	L. 69.895.000
Interessi attivi	L. 7.000.000
Rimb. spese ricovero inabili	L. 21.000.000
Rimborsi diversi e altre voci	L. 26.163.000
d) trasferimenti di capitali e accens. prestiti;	
Vendita di terreni	L. 136.000.000
Contributi per costruzione acquedotti	L. 582.801.000
Contributi da Regione per rimboschimento	L. 23.550.000
Concessioni di loculi cimiteriali	L. 40.000.000
Opere di urbanizz. e sanzioni relative	L. 280.000.000
Anticipi di tesoreria	L. 149.000.000
Mutui per strade e acquedotti	L. 134.000.000
e) partite di giro	L. 79.616.000
Totale Entrate	L. 2.297.575.000

USCITE:

a) spese correnti:		
Indenn. ad Amministrat. e spese commissioni	L.	9.000.000
Spese per il personale e contributi	L.	290.236.000
Spese per uffici comunali	L.	47.500.000
Interessi passivi su mutui e anticipazioni	L.	90.676.000
Contrib. ad Enti e Associazioni varie	L.	20.828.000
Spese per progetti, arbitraggi ecc.	L.	11.000.000
Spese per la legna, boschi, ecc.	L.	35.395.000
Spese per le scuole e l'assist. scolastica	L.	59.100.000
Spese per gli acquedotti	L.	156.000.000
Spese per le fognature	L.	4.000.000
Spese per la raccolta rifiuti	L.	24.500.000
Spese per assist. sanitaria e ai poveri	L.	47.913.000
Spese per manutenzione strade	L.	18.000.000
Spese per energia elettrica	L.	16.000.000
Altre spese diverse	L.	22.611.000
Fondo di riserva	L.	600.000
b) spese in conto capitale:		
Opere di rimboscimento	L.	23.550.000
Costruzione di loculi cimiteriali	L.	40.000.000
Costruzione e manutenzione acquedotti	L.	632.801.000
Costruzione centro sportivo	L.	33.000.000
Sistemazione strade e piazze	L.	137.000.000
Opere di urbanizzazione	L.	280.000.000
c) rimborso di prestiti, mutui, ecc.	L.	218.249.000
d) partite di giro	L.	79.616.000
Totale Uscite	L.	2.297.575.000

RELAZIONE DELLA MINORANZA SUL BILANCIO

La minoranza relativamente al bilancio di previsione per il 1983, si limita a poche considerazioni e si astiene dall'approvare il documento presentato dalla Giunta.

Per quanto riguarda le entrate tributarie si rileva una consistente riduzione delle entrate INVIM che dai 119.698.410 del 1982 passa ai 73.500.000 con una perdita secca di ben 45.698.410 lire. È evidente che il boom delle costruzioni è stato nel passato.

Fortuna vuole che lo Stato intervenga a favore del Comune, imponendo la sovrimposta sul reddito dei fabbricati, condizione irrinunciabile, per poter beneficiare di 34 milioni a consuntivo. Ciò non toglie però che ai cittadini verrà praticato altro salasso di ben 51.585.000 provenienti dalla sovrimposta di cui

si accennava che vede colpiti i redditi dei fabbricati e che andrà in riscossione nel non lontano mese di novembre.

E non si poteva fare altrimenti, risultando chiaro che lo Stato interviene a ripianare i deficit delle Amministrazioni Comunali, solo alle condizioni dettate dalla legge.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sul consumo di energia elettrica, non possiamo non rilevare una consistente contrazione di ben 4 milioni pur sapendo che da un po' di tempo le bollette ENEL arrivano con aggravi sempre più consistenti. I dati vengono forniti dall'ENEL ed allora ci viene spontaneo chiedere: come mai questa contrazione nel bilancio dell'83? E non riusciamo a capire di contro la consistente impennata del capitolo 1023 riguar-

dante la tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali che da circa 8 milioni passa a 13; in base a quali elementi si prevedono simili entrate?

Per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani, l'aumento di oltre 4 milioni è scontato, a dire del nostro Sindaco. Ne abbiamo parlato a lungo e a sufficienza nelle trascorse riunioni consiliari e ritornare sull'argomento non cambierebbe nulla; ci auguriamo soltanto che il servizio, con il ventilato Consorzio, possa essere normalizzato in particolare per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente.

Il titolo 2° che riguarda le entrate derivanti da contributi dello Stato, della regione e di altri Enti, subisce un incremento non certo consistente e di appena 18 milioni rispetto all'82. Una riflessione più ponderata deve essere fatta per le entrate extratributarie del titolo 3°; qui ci sarebbe molto da discutere! Possiamo ben capire il sofferto dramma di un amministratore comunale alle prese con un bilancio che perde acqua come la rete idrica comunale, non riusciamo però a capire come si possano introitare nell'83 ben 55 milioni in più, rispetto all'82, per proventi dell'acquedotto. Nel precedente consiglio comunale si è svolto un breve ma significativo dibattito in merito, lasciando ai Consiglieri e ai cittadini convenuti molte perplessità. Una cosa è certa comunque: ai cittadini si prepara altra bastosta che sarà mitigata forse dalla considerazione che chi pagherà molto di più sarà il non residente. Alla faccia del turismo e di chi si illude che dobbiamo attuare a Conco una seria politica di attività turistiche o agro-turistiche! Nè, potremo distinguere la realtà di un balzello sempre più oneroso per poter godere di un bene naturale qual è quello dell'acqua. Ritorneremo ai "pozzi" e al "bigòlo"?

Ai capitoli 3052 e 3053 (affitti attivi), abbiamo rilevato una contrazione di entrate pur avendo segnalato più volte che l'Amministrazione Comunale non può continuare a

prenderci il lusso di far pagare a cittadini benestanti, affitti risibili, a meno che non risultino diminuite le proprietà comunali.

Così dicasi per il capitolo 3056 "proventi per tagli ordinari di boschi", per il quale risulta una notevole contrazione di ben 18 milioni rispetto all'82.

Vorremmo avere anche una delucidazione in merito al capitolo 3138 "introiti e rimborsi diversi", poiché dai 13 milioni dell'82 si passa ai 3 milioni dell'83.

Per il titolo 4° si è rilevato che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie si sono attestati sui 417 milioni e più nel 1982 con una marcata flessione in meno, nell'83, per 280 milioni. Vorremmo inoltre conoscere se il mutuo per il finanziamento della rete idrica richiesto nell'82 di 300 milioni, è stato ridotto a soli 100 milioni nel 1983 o se i citati 100 milioni vanno aggiunti ai 300 dell'82.

Ed ora le spese correnti.

A parità di aumento delle retribuzioni al personale, dovrebbe - a nostro parere - corrispondere analogo aumento degli oneri previdenziali. Si riscontra invece una riduzione di circa 3 milioni. Anche gli stipendi al personale dell'Ufficio tecnico subiscono una riduzione passando dai 32 milioni dell'82 ai 27 dell'83!

Abbiamo rilevato anche un probabile risparmio attuato nell'83 per quanto concerne il taglio della legna ai residenti (capit. 1165), un risparmio di ben 11 milioni. Per quale motivo?

Si rileva poi che gli stipendi per il personale addetto all'acquedotto sono aumentati di 9 milioni nell'83 e le quote di concorso per le spese dell'acquedotto di Oliero sono passate da 45 milioni dell'82 a ben 120 milioni.

Null'altro ci permettiamo di far rilevare se non che vorremmo fossero fornite esaurienti e convincenti spiegazioni per noi della minoranza e per i Consiglieri di maggioranza, dei quali pensiamo che per qualcuno vi siano anche delle perplessità.

Il tutto nell'interesse della cittadinanza e, in particolare, di una corretta amministrazione, senza polemiche o preconcetti di parte!

*Il Consigliere di Minoranza
Alfredo Luperto*

APERTO A CONCO L'AMBULATORIO DENTISTICO

Per Conco indubbiamente è stata una piacevole novità quella di vedere in funzione in paese un ambulatorio dentistico. Tanto più piacevole in quanto si tratta di un ambulatorio "convenzionato con il USL" è perciò gratuito.

Si è trattato di una combinazione. Il Dott. Amedeo Spolaore, medico specialista in odontoiatria ben noto nel territorio di Bassano e Marostica, ha pensato di estendere quassù la sua attività ed ha trovate ovviamente favorevoli e consenzienti le Amministrazioni del Comune e dell'ULSS.

E poichè qualcuno mi ha chiesto dei chiarimenti riguardo l'attività dentistica in generale, credo che questa sia l'occasione buona per fare una puntualizzazione.

Chi può esercitare l'Odontoiatria secondo la Legge italiana?

Si presentano tre possibilità:

1) Laureato in medicina che ha suc-

cessivamente conseguita la specializzazione in Odontoiatria (anni di studio dopo la terza media: 5 di liceo + 6 di università + 3 di specializzazione = in tutto 14 anni). Può esporre la targa con la scritta: Dott. XY specialista in odontoiatria, oppure "Odontoiatra", oppure "Specialista in malattie della bocca e dei denti".

(È il caso del dott. Spolaore).
2) Laureato in ODONTOIATRIA (si tratta di un corso universitario di recente istituzione ed i cui primi laureati si avranno fra un paio di anni. Anni di studio dopo la terza media: 5 di liceo + 5 di università = 10 anni in tutto.) Può esporre la targa con la scritta: "Dott. XY Odontoiatra".

3) Laureato in medicina che si è dedicato alla cura delle malattie della bocca e dei denti pur senza frequentare particolari corsi universitari di specializzazione. (Anni di studio dopo la terza media: 5 di liceo + 6 di

università = in tutto undici anni). Può esporre la targa con la scritta: "Dott. XY Malattie della bocca e dei denti" oppure "Studio dentistico".

In tutte e tre le eventualità il paziente ha la garanzia di essere visitato e curato da un medico; in particolare, nei primi due casi citati; che colui di fronte al quale egli si trova è uno specialista riconosciuto della materia.

Il medico dentista ha poi un collaboratore, l'Odontotecnico. Per conseguire la licenza di questa "arte ausiliaria delle professioni sanitarie" (alle quali "arti" appartengono anche quelle di ottico, ernista, infermiere generico, tecnico di radiologia, castrino e maniscalco, etc.) è sufficiente frequentare un corso di 4 anni muniti di semplice diploma di scuola media inferiore. Al termine del corso, conseguita la licenza, l'Odontotecnico è in grado di fornire al Dentista le protesi (cioè le den-

tiere, i ponti, i singoli denti artificiali, etc.) da applicare ai pazienti.

Non essendo medico, quindi non avendone le conoscenze scientifiche, non può "lavorare" direttamente nella bocca del paziente: e se lo fa, commette il reato di "Esercizio abusivo della professione medica" (reato previsto dall'art. 100 del R.D. 27.4.1934 n. 1265). E se un medico finge di gestire un ambulatorio dentistico, ma in realtà vi fa lavorare uno di detti abusivi, ne diventa complice e soggetto a denuncia all'autorità giudiziaria.

In conclusione, poichè il Servizio Sanitario Nazionale (così come le vecchie Mutue) accetta nella convenzione solamente medici specialisti (oppure medici che hanno esercitato in reparto specialistico ospedaliero per almeno cinque anni), chi si rivolge al Dentista convenzionato ha la garanzia, come ho già detto, di

farsi curare da un medico specialista... e oltretutto non paga.

Nel nostro caso specifico, poché il dott. Spolaore è un "convenzionato esterno" è però necessario munirsi dell'impegnativa, rilasciata dal medico curante.

Credo di essere stato chiaro, ma se qualcuno non ha capito può sempre chiedermi altre spiegazioni.

Luciano Cremanini

ORARIO:

Lunedì e Giovedì ore 8,30-11,00
Venerdì ore 17,30-20,30

COMPLETATI I LAVORI DEI CAMPI SPORTIVI DI TENNIS E DI BOCCE

Il Centro Sportivo di Conco ed il Comune hanno provveduto a sistemare sia il campo da tennis sia i nuovi campi di bocce. Per il tennis il lavoro di illuminazione è stato come il "cacio sui maccheroni". Ora con una spesa di circa due milioni, il campo è agibile anche di sera. Il successo avuto, sotto tutti i punti di vista, dal 2° torneo organizzato dal Centro Sportivo, è stata la più bella inaugurazione che l'impianto luci poteva avere.

Dobbiamo anche citare il lavoro di tinteggiatura del campo che è stato eseguito gratuitamente da Gianni

È difficile trovare parole per giustificare certi silenzi imbarazzanti durante i dibattiti in Consiglio Comunale, ma onestà vuole che ai cittadini elettori non si debba nascondere nulla!

È nostra regola di vita, rendere conto a chi ha dato e riposto la fiducia, credendo nei valori di onestà e dirittura politica e morale!

Caldana e Gabriele Tommasi e che è costato al Centro Sportivo circa 500.000 lire di sola vernice.

I campi bocce sono stati completati dall'Impresa Gelmini che ha provveduto a rullare il terreno ed a stendere l'ultimo strato di terra rossa. Anche questi due campi sono stati dotati di illuminazione ed anche qui dobbiamo ricordare l'opera gratuita dell'elettricista Giuseppe Gasparotto, al quale, -tramite 4 Ciacole- va il ringraziamento, assieme ai pittori citati, di tutti gli aderenti al Centro Sportivo.

Ciò premesso, possiamo ammettere a distanza di tre anni, che la minoranza in Consiglio Comunale, non ha la compattezza dei primi tempi e ciò è dovuto ad incomprensioni politiche di una parte, accumulate negli ultimi tempi. Quel calore umano dei primi due anni si è attenuato, e determinati punti di vista su questo o quel problema locale non hanno più il supporto dei rappresentanti della lista civica in seno al pre-consiglio.

Sonnolenti attenzioni durante i dibattiti e nell'attività dei Consigli Comunali ne sono la naturale conseguenza.

L'Amministrazione è ormai saldamente in mano a una Giunta che spesso trova sulla sua strada...fraterne interferenze dettate da miopi concezioni politiche.

Non si spiegherebbe, infatti, la precisazione del Sindaco del 7.7.'83 che, costretto a difendersi da avversari di partito troppo loquaci fuori dai Consigli e tenacemente silenziosi in essi, invita a non "sabotare" l'operato di questa Amministrazione, "seminando zizzania" con l'invio di anonimi libelli e circostanziate informazioni al Comitato di Controllo.

Se a Vicenza o a Venezia non si desse troppo ascolto a certe insinuazioni anonime, questa Amministrazione concluderebbe il suo ciclo onorevolmente e non limitandosi solo ad amministrare, vedasi non ultimo la stanca approvazione del bilancio preventivo 1983, per il quale in alcune voci non furono fornite esaurienti spiegazioni. Non ultimo la voce riguardante le entrate dell'acquedotto.

Ma ritornando a noi della minoranza, poché questo è il motivo del presente articolo, ci spiace dover relazionare i nostri elettori, sol perché determinati calcoli politici non si sono avverati.

Spiace dover chiarire che la nostra presenza in seno al Consiglio è solo indirizzata a migliorare i dibattiti consigliari e la vita della comunità di Conco e non siamo disposti a dibattere demagogicamente determi-

nati problemi. Siamo perfettamente coscienti di trovarci in una situazione imbarazzante in una lista Civica, i cui rappresentanti in Consiglio Comunale non sono consenzienti ai voleri di una parte politica ma, fieri di seguire la loro coscienza libera da condizionamenti.

Liberamente ci si è prodigati, perché alcuni problemi annosi, venissero affrontati e risolti; vedasi... gli impianti sportivi e la costruzione nella sottostante scuola elementare di Conco centro, con la contrastata soluzione della copertura dell'immobile. Il Piano Regolatore, ormai alla stretta finale all'esame della Regione, per il quale sono emerse evidenti contrapposizioni e accesi dibattiti. Completamento della Scuola Media Statale, con l'acquisto del pullman scuola-bus adibito anche per il trasporto dei giovani presso il Centro Sportivo di Bassano, o nei periodi invernali presso i campi di sci e per la popolazione tutta di Conco Comune.

Ci ripromettiamo di impegnarci in questo scorcio di biennio amministrativo, per contribuire a risolvere i gravi problemi che ancora incombono nel Comune, primo fra tutti il rifacimento della rete idrica, l'annoso irrisolto problema dell'Oliero, il completamento del Centro Sportivo, i parcheggi, le restanti vie comunali da completare, la sistemazione del Viale della Rimembranza, la definitiva sistemazione fognaria comunale e la tanto auspicata zona artigianale.

Problemi questi, che abbisognano di una stretta proficua collaborazione con la maggioranza e nella maggioranza.

Niente lettere anonime, niente chiacchiere di osteria o malefiche insinuazioni, ma unità di intenti, coscienti della nostra libera partecipazione solo nell'interesse della comunità.

I Consiglieri di minoranza
Alfredo Luperto
Francesco Federici

EMIGRANTI IN GITA SULLE DOLOMITI

Il giorno 15 agosto, Ferragosto e festa di Maria Assunta, si è svolta per iniziativa del Sig. Silvano Predebon (Pierela) immigrato temporaneo da Melbourne, una gita sulle Dolomiti (gita documentata dalla foto che vi preghiamo di documentare).

Il gruppo comprendeva una cinquantina di persone fra le quali, oltre al Sig. Predebon e signora, diversi altri immigrati temporanei dall'Australia di Conco e alcuni loro amici di Rotzo.

La gita è stata piena di soddisfazione per tutti, perché oltre al piacere della compagnia e del sano cameratismo che si è subito stabilito, la giornata luminosa e non troppo calda ha dato la possibilità di godere della sempre nuova bellezza delle "montagne pallide" e delle verdi valli brulicanti, in quei giorni, di ferragostani e di villeggianti.

Il pranzo consumato al rifugio Sella ha dato modo alla comitiva di godere per un paio d'ore di uno dei più suggestivi e solenni scenari che la montagna può offrire.

Ad un certo punto il Sig. Predebon ha ricordato anche il giornale "Quattro Ciacole", molto gradito da tutti gli emigrati. Per rendere tangibile questo ricordo ha proposto di inviare una piccola offerta per la vita di detto giornale. La proposta è stata subito bene accettata da tutti. Più che la modesta somma forse ha valore il gesto che ha un suo preciso significato di apprezzamento del giornale e della fatica di coloro che lavorano per prepararlo e per fare così avere a tutti i concittadini lontani il ricordo e la voce della terra d'origine.

Grazie per l'ospitalità e tanti auguri di larga diffusione per il giornale.
Silvano Predebon e amici

Cari amici,

vi ringraziamo di esservi ricordati di noi e del giornale.

Ci auguriamo che il vostro esempio sia seguito anche da altri. Avremmo veramente piacere che quando un gruppo di conchesi si riunisce, in qualsiasi parte del mondo si trovi, qualcuno dei presenti si ricordasse di "4 Ciacole". Potrebbe, come ha fatto Silvano Predebon, descrivere brevemente l'incontro, dirci chi era presente, mandarci una foto da pubblicare. Se poi si raccoglie anche qualcosa a sostegno dell'attività del giornale, certo noi non possiamo che gradire l'iniziativa e rallegrarci coi promotori.

Grazie dunque a Silvano Predebon e ai suoi amici. Grazie per il ricordo, per l'offerta e... per l'esempio.



Ecco la foto dei gitanti che Silvano Predebon ci ha inviato assieme all'articoletto qui pubblicato e all'offerta per il giornale.

È MORTO IL "BASTIAN MENEGON"

Profondo cordoglio ha destato in paese la notizia giunta dalla lontana Adelaide in Australia della scomparsa colà avvenuta di Sebastiano Girardi, a tutti noto come "Bastian del Menegon".

Era stato recentemente tra di noi e durante i mesi di sua permanenza a Conco, trascorsi però troppo rapidamente, non aveva mancato di far risaltare in ogni momento i tratti di un carattere buono, generoso ed altruista.

Cresciuto, come altri nostri paesani, alla scuola di un lavoro faticoso e duro, svolto però sempre con grande impegno e capacità, si realizzava al meglio di se stesso nell'ambito della famiglia, per la quale aveva un culto particolarmente profondo, e delle numerose amicizie.

A proposito di queste ultime, anche qui a Conco, era l'infaticabile

promotore di incontri e raduni, nei quali si compiaceva enormemente di ascoltare e di parlare, con quella sua voce calma e profonda, su ogni argomento che riguardasse la vita -soprattutto passata- del nostro paese.

Allora, e durante le passeggiate che quasi quotidianamente svolgeva per rivedere ad uno ad uno -come in un pellegrinaggio- i luoghi della sua gioventù, tanto sofferta, appariva gioviale, quasi euforico; ma a chi lo osservava attentamente, anche in quei momenti, non poteva sfuggire che dal fondo dei suoi occhi chiari e trasparenti di persona leale ed onesta emergeva un'ombra di malinconia e di tristezza.

Era forse il presagio di quello che doveva poi purtroppo così repentinamente accadere e di cui forse solo lui aveva già avuto una percezione che comunque racchiudeva per se solo nel più profondo del suo cuore? Può darsi, ma è certo che solo al momento di partire e prima

di infilarsi di corsa nella macchina che lo avrebbe portato all'aeroporto cedette e scoppiò in un pianto dirotto nel lungo abbraccio ad un suo carissimo amico.

Lacrime di un emigrante, lacrime lasciate al paese natio, lacrime che dovrebbero fare riflettere tutti noi cui una migliore sorte consente di rimanere qui, evitandoci almeno di essere di quel morbo, sottile ma crudele perchè costante ed inguaribile, che colpisce tutti coloro cui le necessità della vita impongono, o meglio imponevano, di andare lontano per cercare di conquistare un avvenire migliore.

Alla sua cara moglie Ninetta, alle adorato figlie Anita e Lilli, nonché ai parenti tutti, giungano le più affettuose condoglianze da parte dei molti amici di Sebastiano, assieme all'assicurazione che ricordandolo sempre - così come faremo - onoreremo la memoria di un uomo probo e retto, di un degno figlio di Conco.

EGI

VOGLIAMO RICORDARE

Conco ha vissuto ultimamente un periodo molto triste a causa di numerosi decessi avvenuti in brevissimo lasso di tempo.

Succede a volte che a periodi di "calma" (durante i quali le morti sono "naturali" nel senso che a lasciarci sono i più anziani), seguono periodi caratterizzati da una serie di decessi che per l'età o per la causa della morte, colpiscono tutta la comunità.

In altra parte del giornale ricordiamo due giovani legati a Fontanelle ed uno a Rubbio, morti tragicamente, mentre qui vogliamo ricordare:

-CESIRA TROTTO in Pezzin, di anni 51, che è stata trovata in bagno dal figlio Ilario dopo alcuni giorni dal decesso. La donna viveva sola nella sua casa di Gomarolo ed il figlio era tornato per una breve vacanza. Nessuno dei vicini si era accorto della mancanza della donna. È stata fatta l'autopsia i cui risultati però non conosciamo.

-MARIO PILATI, di anni 61, che è deceduto, dopo una breve malattia, all'Ospedale di Asiago. Mario, che era rimasto vedovo della moglie Maria Dall'Olio alcuni anni or sono, lascia un figlio unico, Carlo, che ha da poco finito il servizio militare e che è alla ricerca del suo primo lavoro. Parenti e amici si sono stretti attorno al giovane, così duramente colpito dalla sorte, che poco tempo fa ha perso anche la nonna materna alla quale era molto affezionato.

-UGO PEZZIN (Bololo), di anni 51, è stato trovato morto, all'interno della sua auto, poco distante da contrà Gomarolo dove viveva. L'auto era ferma ai bordi della strada e sulla careggiata sembra non vi fossero segni di frenata. Si è pensato perciò che il Pezzin sia stato colto da male. La morte di Ugo ha impressionato moltissimo perchè il defunto era conosciuto e stimato non solo a Conco ma anche nei paesi limitrofi. Titolare di un servizio di autocorriere, aveva ottenuto dal Comune di Conco l'appalto per il trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo e una linea per il mercato del martedì da Mason e Marostica. Si era recentemente ritirato dall'attività, ce-

dendo gli automezzi e due autisti di Gallio. Aiutava ora la moglie a gestire la piccola bottega di generi alimentari di cui era proprietario. Era stato anche Consigliere dell'Associazione Artigiani del Mandamento

LA SCUOLA MEDIA, OGGI

Leggevo con divertita attenzione, giorni orsono, l'articolo firmato Stefani Graziella del 16.10.83 del numero speciale di "4 Ciacole".

In esso, la prof.ssa Stefani ricordava ai lettori vicini e lontani, l'iter avventuroso della istituzione a Conco della Scuola Media dal 1962 in poi.

Articolo "ad hoc" trattandosi del numero speciale della Comunità di Conco per l'inaugurazione dell'edificio che rievocava, fra l'altro, i periodi pionieristici e il faticoso avvio della emancipazione culturale delle nuove generazioni del secondo dopo-guerra.

Le improbe trasferte dei giovani a Bassano per poter continuare gli studi dopo le elementari e gli affannosi rientri da S. Caterina a casa, quando la mancata coincidenza della Corriera, li costringeva al rientro a piedi, per i crinali "del Cunchele" o del Montelongo o delle Stallette dei Mariani" immagino, carichi di quasi "inutile" paccottiglia di libri e quaderni.

E qui, un turbinio di struggenti ricordi mi ha afferrato la mente e il cuore!

E ho ringraziato la "Graziella" perchè mi ha dato lo spunto per rievocare e far rivivere in me e negli amici lontani in terra straniera, i momenti meravigliosi della mia e della loro giovinezza.

1934-1935-1936-1937 anni di crisi, di miseria e di esaltante velleitaria conquista del "posto al sole", ma di irripetibile gioia di vivere!

Tutti i "marei" della bassa del Tognola, erano il nostro campo di gioco e tutte le "sieresare" delle "stallette dei mariani" o i "pomari" nel "Cunchele" erano il nostro campo

di Marostica dove la sua opera è stata sempre molto apprezzata. Ugo era iscritto all'Ass.ne per la cremazione dei defunti e quindi dopo la morte è stato cremato e le sue ceneri deposte in un loculo del nostro cimitero. A memoria d'uomo è la prima volta che ciò accade a Conco ma, a quanto pare, ci sono nel nostro paese altre persone che tengono in tasca la tessera dell'Associazione suddetta.

-LORENZO MAURETTO, di anni 71, che è morto improvvisamente a casa sua dopo aver passata la domenica pomeriggio giocando a carte. Era da poco ritornato a casa quando, dopo cena, si è sentito male. La moglie è andata a chiedere aiuto al figlio che abita nella stessa contrada, ma al suo ritorno ha trovato il marito già morto. Mauretto (tutti lo conoscevano così) è stato per circa trent'anni dipendente del Comune di Conco per il quale svolgeva le funzioni di guardiaboschi. Era andato in pensione una decina d'anni fa, ma la passione per la montagna e i boschi, lo portava spesso a ritornare sui luoghi dove per molti anni aveva prestato servizio.

-IDA PILATI ved. Crestani. Anche Ida è stata trovata morta nel bagno di casa e, come per Cesira Trotto, anche in questo caso è stato il figlio a trovare la madre ormai priva di vita. Flavio Crestani voleva salutare

l'anziana genitrice che abitava da sola in una casa vicina alla sua. È entrato ma non trovando la donna in cucina, ha cercato nelle altre stanze e, come detto, l'ha infine trovata priva di vita nella vasca da bagno. Sembra che anche per questo caso sia stato dato ordine dal Magistrato di eseguire l'autopsia.

Vogliamo infine ricordare ELIO CRESTANI ed EDVIGE POLI che ci hanno recentemente lasciati, entrambi dopo breve malattia.

Nel prossimo numero del giornale pubblicheremo, com'è nostra consuetudine, gli elenchi dei nati, dei morti e dei matrimoni del 1983.

MOSTRA GRAFICA A FAVORE DELLE MISSIONI



Organizzata dal Consiglio Pastorale di Conco, si è tenuta quest'estate, nella sala parrocchiale, una mostra di disegni e dipinti di una nostra concittadina. La Sig.ra BIBI ESTER, moglie del geometra comunale Galvan, ha regalato alla Parrocchia numerose sue opere giovanili con il preciso scopo che il ricavato fosse devoluto alle missioni.

La mostra ha avuto notevole successo e numerosi "pezzi" sono andati venduti.

Per "4 Ciacole" la signora Bibi Ester ha gentilmente disegnato questa "cartolina" che, riprodotte in oltre 1.200 esemplari, inviamo a tutti i lettori con gli auguri più belli di un felice 1984.

angusto e freddo!

Ai giovani consapevoli del loro diritto allo studio, devo solo rammentare, che tutto ciò che li circonda è frutto di anni di duro lavoro dei loro genitori e che la scuola che frequentano è il più grande dono della società in cui hanno la fortuna di vivere.

Il diritto allo studio, non deve far loro dimenticare il dovere di apprendere e progredire, nel rispetto di coloro che hanno contribuito alla formazione spirituale e della società che ha voluto fermamente il riscatto delle future generazioni!

ALFREDO LUPERTO
"al Lecce"

LETTERE AL GIORNALE

LO SFOGO DEL COMUNISTA

Molvena 7.11.83

Egregio Direttore,

mi è capitato sottomano l'ultimo numero di 4 Ciacole, inviato, credo a tutti i Comuni della Provincia, e dedicato all'inaugurazione della Scuola Media di Conco.

Confesso, ma non è un segreto per chi mi conosce, che ho sempre visto questa rivista con occhio sospettoso e critico, ma mi pare che ultimamente i concetti di corretta informazione ed integrità politica siano stati accartocciati e buttati in qualche cestino della redazione.

Se non sbaglio, c'eri anche tu, in quel consiglio comunale dove la minoranza aveva chiesto spiegazioni in merito alle analisi che il geologo aveva fatto sul terreno dell'erigenda scuola media.

In questo documento, di cui la maggioranza ne conosceva sicuramente il contenuto già da diversi anni e che la minoranza aveva scoperto per caso, questo Signor Geologo, dalle analisi effettuate, sottoscriveva e dichiarava che sotto un leggero strato di terreno argilloso ci sarebbe stata la roccia su cui appoggiare le fondamenta. Per 30 metri e più si è trovato solo argilla! Tutto ciò ("errore tecnico" lo chiami tu) è costato non solo alla Comunità di Conco ma a tutta la gente che veramente paga le tasse, una cifra non preventivata di L. 30.000.000 con il conseguente rallentamento dei lavori, aumento dei costi ed abolizione della prevista palestra.

Il minimo che l'Amministrazione poteva fare era richiedere al Geologo (a questo punto un vero incompetente) il risarcimento dei danni, ma beata l'abbondanza di fondi a disposizione che a quanto pare il Comune ha, il suddetto è pure stato regolarmente pagato per il suo "lavoro".

Mi pare quindi superfluo ogni altra considerazione sul problema "correttezza di informazione" che merita una spiegazione sui silenzi (spero non voluti) che ci sono stati.

Per quanto riguarda, quello che io chiamo "integrità politica", mi verranno certamente edotte molte ragioni e scuse sul tema, spero, però, in una posizione chiara e sincera, da parte tua.

Nata (dimmi se sbaglio) come rivista di cultura, cronaca e fatti del Paese, 4 Ciacole è diventata, sempre più col tempo, un monologo, o meglio la voce della Democrazia Cristiana locale. Faccio notare che questo è il secondo numero edito a cura dell'Amministrazione Comunale (a maggioranza D.C.) e che coll'andar degli anni lo spazio riservato ad interventi di consiglieri, iscritti, fiancheggiatori e fatti della D.C. è diventato sempre più grande. Faccio notare, d'altra parte, che incontri, riunioni aperte al pubblico ed iniziative fatte, invece, da gente comune, dalla sinistra e dal P.C.I., non solo vengono boicottate, ma passate sotto silenzio.

Ciò, e dimmi se non ho ragioni suf-

ficientemente valide, crea dubbi, se non certezze, che chi poi manovra i fili in 4 Ciacole sia la Democrazia Cristiana. Se ciò è vero sarebbe perlomeno onesto informare i cittadini.

Ma questa non basta! È l'immagine ipocrita e fuori della realtà che si dà di Conco, che mi fa rabbia!

Gli emigrati (e non solo quelli) che, a quanto pare, ricevono questa rivista a domicilio, avranno l'impressione che Conco assomigli ad un Paradiso Terrestre dove tutto è fatto BENE, dove non ci sono problemi di disoccupazione, strutture, giovani o cultura.

È una presa in giro far credere che i problemi per cui questi nostri paesani hanno deciso di andarsene, sono risolti, e subdolamente fargli sapere che il merito va alla gestione D.C. del potere.

A Conco sono legato da vincoli d'affetto, d'amicizia e se vuoi anche di amore. Ho incontrato gente a cui devo molto, tanta gente sincera ed onesta che ama VERAMENTE il paese, la montagna ed i boschi.

Non è giusto per loro e per Conco una simile mistificazione!

Cordiali saluti.

Ferraresse Gino

P.S. Tengo a precisare che non parlo a nome del mio Partito. Il mio è un puro sfogo personale!

Caro Gino,

"4 Ciacole" non è il lettino dello psicologo. Gli sfoghi e le rabbie personali non sono cose per noi che ci occupiamo di tutt'altro. Perché allora pubblichiamo la tua lettera e la onoriamo di risposta? Beh! Perché pensiamo che tu sia un lettore di "4 Ciacole" anche se all'inizio della tua serie di impropri, imprecisioni, sciocchezze e "rabbia" (ma ne valeva la pena?) dici che l'ultimo numero ti è ... "capitato sottomano". Sembra quasi per sbaglio.

Pensiamo dunque che tu sia un nostro lettore perché poi continui affermando che hai sempre visto "4 Ciacole" ... "con occhio sospettoso e critico". E bravo! Fai bene perché non solo siamo "galoppini" della D.C. (come vuoi far capire), ma anche (e questa è una novità che sveliamo ora per la prima volta) agenti segreti della C.I.A.

Anzi, da questo momento non siamo più neppure "segreti". Sei contento? Suvvia, caro Gino, siamo seri.

Nella tua lettera scrivi anche cose (relativamente alla Scuola Media) che possiamo condividere. Possiamo essere d'accordo con te quando parli di milioni buttati all'aria, di incompetenza dei tecnici e via dicendo.

Se la tua fosse stata una lettera serena avremmo potuto aprire una "discussione", arrivare magari ad una intesa, criticare l'operato di che ha approvato, deliberato, agito. Ma così, come la metti tu, ai problemi della scuola media -se vorrà-, risponderà il Sindaco o chi per esso.

Vedi, io non credo che nella tua lettera siano le questioni legate alla costruzione della scuola le cose più importanti e per le quali vuoi una risposta. Tu, attraverso "4 Ciacole",

vuoi buttare fango sulla D.C. locale. Ebbene, la prossima volta fallo direttamente, senza passare per questo "foglio" che tu, sai bene, non è politico; pardon, partitico (mi dimenticavo che per voi tutto è politica). Forse per questo tu non puoi immaginare che uno faccia qualcosa per il solo gusto di farla. Per te tutto deve essere finalizzato a maggior gloria del partito (dimmi se sbaglio), ed è per questo che tu hai scritto queste tue "opere d'arte politica". Non credo però che tu convinca nessuno (a parte, forse, i tuoi compagni), tantomeno i lettori di "4 Ciacole" che conoscono benissimo i nostri limiti e i nostri difetti.

Tu, per criticare l'operato dell'Amministrazione Comunale, offendi il giornale e questo non lo posso accettare e permettere.

A me, qui, preme di più farti sapere che i cestini nella redazione di "4 Ciacole" non esistono, e nonostante ciò noi non ci siamo mai permessi di offendere nessuno.

E veniamo alle iniziative (non pubblicate da "4 Ciacole" fatte dalla "gente comune", dalla "sinistra", dal "P.C.I.":

Ebbene, secondo te, noi pubblichiamo solo le iniziative fatte da "gente speciale", dalla "destra", dalla "D.C.". Ma come hai fatto a capirlo?

Come siamo caduti in basso caro Gino! Se nella tua testa pensi queste cose credo proprio che "4 Ciacole" faresti meglio a non leggerlo, neppure se ti "capita sottomano" per caso.

E adesso ti racconto un pò la storia delle notizie che riguardano il

tuo partito. La prima che abbiamo pubblicata (da quando io ho preso la direzione) è stata la nomina di un vostro Segretario del partito. Ho sentito direttamente ed indirettamente critiche anche dure, perché prima di pubblicare questa notizia... "avrei dovuto". Avrei dovuto, che cosa? Probabilmente: chiedere l'autorizzazione al partito.

Nonostante ciò, poco dopo, ho chiesto al neo Segretario di rilasciarmi una intervista. La risposta?... "meglio lasciar perdere per evitare altri guai" (II?). Qual penso tu li conosca meglio di me.

Successivamente ho avuto, da un altro iscritto del tuo partito, una condanna verbale, alla quale hanno assistito parecchie persone, per aver scritto, secondo lui, una clamorosa imprecisione. Costui, alla fine della discussione, durante la quale io lo avevo invitato a scrivere la sua versione dei fatti, mi ha detto molto candidamente che lui l'articolo non l'aveva letto, ma che la notizia gli era stata riferita da un compagno e che comunque i comunisti "4 Ciacole" non lo leggono perché è un giornale di parte (immagino D.C.) per cui ... "non perdono nemmeno tempo per scrivere".

La più recente critica mossami riguarda poi l'ultima elezione del Segretario (meglio, dei Segretari) del tuo partito. Mi hanno chiesto come mai non ho pubblicato la notizia. Io, in buona fede, l'avevo fatto solo per evitare guai a quei tre. Ma forse qui ho sbagliato. Forse, chiedendo l'autorizzazione al partito!

Ricambio volentieri i tuoi saluti.

Bruno Pezzin

UNA CONTRADA ALLA VOLTA CONTRÀ PILE



CONTRÀ PILE: Gli abitanti di questa contrada sono 12.

Il più anziano è Augusto Poli di anni 81 e l'ultima nata si chiama Serena Pezzin di Antonio ed ha ...7 mesi.

In contrada Pile c'è la vecchia osteria "Bololo" con i tradizionali campi da bocce (una volta numerosi in tutto il Comune, ora molto più rari).

Accanto all'osteria vi è l'officina di Ermerino Pezzin.

In una contrada così piccola (è tutta nella foto) vi sono dunque due... "punti di attrazione" importanti per la vita e l'economia della vallata di Gomerolo.

CACCA PER MODO DI DIRE

È ancora notte fonda quando varco la soglia di casa per andare a caccia; fa un pò freddo (siamo in autunno); sono infagottato ed attrezzato da "Passator cortese".

Il cielo sopra Conco è una meraviglia: migliaia e migliaia di stelle scintillano nella notte illune. Riconosco facilmente le "Vaghe stelle dell'Orsa (la Maggiore e la Minore), la stella polare e, più in alto, la costellazione di Orione (ricordi scolastici: "Quando Orion dal cielo / Declinando imperversa...") con la caratteristica cintura stellare a forma di T che sembra facesse esclamare a S. Teresa "il mio nome è scritto in Cielo!". Più lontano, poco alto verso oriente, splende un nitidissimo astro che sempre accompagna il sorgere o il tramontare del Sole: è Venere, "lo bel pianeta che amar conforta".

Pochi minuti di strada e raggiunge il capanno. L'alba è ancora lontana; poco dopo si alza melodioso il canto del merlo che attira qualche compagno sul grande ciliegio che mi fronteggia, ma è troppo buio; non posso intervenire; qualcosa, poco a dire il vero, potrà concludere più tardi.

Ora cominciano ad impallidire le stelle e a tingersi di tenue rosa la sommità del Bertiaga che mi sta di fronte; poco dopo tutto il monte viene investito dai raggi del sole che scende gradatamente lungo la costa suscitando meravigliosi colori autunnali: il verde cupo degli abeti e quello più tenero dei larici, il viola dei faggi e, più in basso, il giallo intenso degli aceri e il rosso vivo dei ciliegi; ogni vera festa di colori che solo in questa stagione si possono

ammirare nelle nostre belle montagne. Immerse nel verde ecco spiccare nitide le graziose contrade: Lazzera, Pologni, Cortesi, Bagnara ecc. che costeggiano la bella vallata di S. Caterina.

Intanto i soliti... amici vengono a farmi visita! Scorgo talvolta uno scoiattolo salire rapidissimo su per un nocciolo, raggiungere i rami più bassi del ciliegio che mi sta di fronte, percorrere l'albero per tutta la lunghezza e, nella corsa, mettere in evidenza la sua elegante figura che si staglia nel cielo limpido, il suo bel musetto conico e la sua meravigliosa, folta coda diritta. Velocissima poi la graziosa bestiola scompare nel folto di un cespuglio a caccia di nocciole. Un pettirosso spesso mi viene a trovare; si fa ammirare e becca qualcosa sui rami del capanno. Una volta accadde che un graziosissimo e assai vivace scricciolo, saltellando molto vicino, andò a posarsi addirittura sulle canne del fucile: poveretto non immaginava certo quanti... megatoni stavano nascosti sotto il suo sedere!

Nel frattempo il sole ha fatto fiammeggiare anche il mio ciliegio; qualche uccellino si posa, ma ha via libera, io attendo pazientemente qualcosa di più consistente.

Sono trascorse ormai alcune ore. Ritornando a casa sono soddisfatto assai, più per la fresca e salubre aria respirata e per quanto ho ammirato nella bella natura che circonda Conco, che per quel poco che ho nel carniere!

Una caccia davvero... per modo di dire!

PIERRE

CONCERTO

Anche quest'anno la Schola Cantorum "Prof. Francesco Girardi" ha tenuto l'ormai tradizionale Concerto di Cante Natalizie, in occasione del Capodanno.

La Chiesa Parrocchiale di Conco era gremita di un folto pubblico di paesani, emigranti e turisti che hanno dimostrato, con calorosi applausi, il gradimento per la perfetta esecuzione dei vari brani natalizi, tratti dal repertorio più classico nonché della più antica tradizione popolare locale.

La Schola Cantorum, rinata quattro anni or sono per l'entusiasmo dei cantori e sotto l'appassionata guida del M.o Giordano Dalle Nogare, ha in repertorio quasi esclusivamente canti sacri.

Composta da circa quaranta elementi di tutte le età, sta ottenendo lusinghieri consensi in tutto il circondario.

L'uscita del 1° gennaio scorso è stata coronata da rinnovato successo, suscitando entusiasmo e momenti di particolare commozione.

L'ultima canzone: "Xe quà la nova stela" è stata cantata da tutto il pubblico, con l'accompagnamento di zampogna e ciaramela.

Ciò ha dimostrato l'unione e il grande amore per il canto di un intero paese.



La Cassa Rurale al servizio della Comunità Locale

SIGNIFICA...

- ... i tuoi risparmi ben riposti e ad esclusivo beneficio della economia e della comunità locali
- ... aiuto ad agricoltori, artigiani, commercianti
- ... servizi celeri, rapporti cordiali che solo una piccola « grande » banca può permettersi di dare a tutti i clienti

E ANCORA...

- ... condizioni di particolare interesse per i Soci
- ... una grande famiglia in una piccola comunità

LA TUA COOPERATIVA DI CREDITO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI S. CATERINA DI LUSIANA
Soc. Cooperativa a r.l.

LA BEFANA ARRIVA NELLA VECCHIA FATTORIA CON S. CONCO '84

Non spaventatevi del titolo, è proprio vero: anche quest'anno la Befana è venuta a Conco. Si è avventurata nelle nostre montagne, invitata dagli inaffabili animatori dell'Azienda Cattolica Ragazzi.

Dalla sua viva voce abbiamo appreso che è giunta a Conco per impervi sentieri, segnatamente "el Sejo" e il "boale" raggiungendo ansimante, data la venerabile età, la sala dell'Asilo Parrocchiale.

Prima del suo trionfale ingresso, tra gli applausi scroscianti del pubblico e gli sguardi attoniti e un pò spaventati dei bambini, alcuni bravissimi giovani attori di Conco avevano simpaticamente intrattenuto il numeroso pubblico con uno spettacolo teatrale molto riuscito.

L'anima dello spettacolo è stato, come sempre, Fabrizio Bagnara che si è improvvisato presentatore, cantante, regista, scenografo. È stato validamente spalleggiato dalle bravissime e simpatiche Emanuela Pezzini e Anna Girardi.

Lo spettacolo era imperniato su una farsesca edizione del festival di S. Remo denominato San Conco '84.

Sono state presentate 6 canzoni, sull'aria di vecchi motivi, con parole adattate a fatti, luoghi e persone di Conco.

Il successo è stato totale.

Il pubblico si è divertito e ha dimostrato il suo gradimento con scroscianti applausi.

Per la cronaca, "a furor di popolo", ha vinto la canzone "Nella vecchia fattoria di Conco" che era imperniata sui soprannomi delle famiglie del paese.

L'ingresso della Befana è stato salutato dalla Schola Cantorum con la tradizionale canzone: "Ecco arriva la Befana" sull'aria di "È arrivato l'ambasciatore" e testo di Gigi Predebon.

Quest'ultimo si era prima esibito quale ospite d'onore, con una sua nuova canzone sulla Befana.

La gioia dei bambini ha raggiunto l'apice quando la Befana ha distribuito le calzette che erano state donate dal locale gruppo "Alpini e Donatori di sangue".

Si è così concluso un simpatico pomeriggio trascorso in serena allegria e che si ripete tradizionalmente da tanti anni.

Il giorno della Befana, senza tanta pubblicità ma con una presenza certa di pubblico, sta diventando così una occasione di svago e di incontro per la comunità di Conco.

Il merito di ciò va in gran parte alla A.C.R.

Non dimentichiamo però la preziosa, umile e silenziosa opera delle Suore che accudiscono con tanto amore i nostri bambini.

PREDEBON PAOLO

- Kerosene - Bombe di gas
- Gasolio per riscaldamento della Ditta TERMOBERICA a prezzi davvero convenienti.
- Autonoleggio
- Arte funeraria

Via L. Cappellari, 16 - Tel. 700045 - CONCO

AH, CONCO CONCO.....

Si da il caso che questo numero di "4 Ciacole" sia estremamente consistente e gli articoli riportati siano di particolare interesse.

Poichè, nonostante le nostre dabbenaggini, siamo anche in grado di discernere tra le notizie importanti e le nostre battute, più o meno apprezzate, abbiamo preferito ritrarci in buon ordine.

Non che non fosse pronta la nostra aggiornata e velenosa paginetta sui beni e i mali di questo paese, ma abbiamo la coscienza che il nostro editore, per questa volta, non può dedicare uno spazio a noi sufficiente.

Pertanto la pubblicazione del nostro articolo, salace, sagace e misterioso, viene rinviato al prossimo numero.

Questo non ci impedisce di augurare agli affezionati (ma ci hanno detto pochi) lettori della nostra rubrica, un anno prospero e proficuo, ma all'insegna di una certa acutezza volpizia, perspicacia e scaltrezza.

Stateci benelli

La Banda dei Quattro

INAUGURATA LA SEDE DEGLI ALPINI E DEI DONATORI

Molti conchesi hanno assistito alla cerimonia dell'inaugurazione della sede degli alpini e donatori di sangue di Conco.

Vi avevamo già informati di come l'Amministrazione Comunale e gli Alpini avessero raggiunto un accordo di reciproco interesse che prevedeva la sistemazione della gradinata del cimitero e dei locali divenuti appunto sede delle due associazioni.

La cerimonia, curata nei minimi particolari, si è svolta in modo perfetto. Dopo lo scoprimento di una

piccola lapide e la benedizione della gradinata del cimitero, un corteo di alpini con labari e bandiere si è mosso, preceduto dalla Banda di Crosara, verso il monumento ai Caduti e quindi alla nuova sede.

Sul terrazzo soprastante i locali hanno trovato posto le autorità, la Banda e la Corale di Conco.

Hanno parlato: Antonio Bertuzzi a nome degli Alpini e Stefano Cortese a nome dei Donatori. Stefano ha ricordato l'opera degli alpini in favore dei Friulani colpiti dal terremoto ed

ha comunicato che fra le autorità presenti alla cerimonia, vi era il Sindaco di Magnano in Riviera, ove gli alpini e donatori di Conco erano stati inviati per i lavori di ricostruzione.

Ha preso quindi la parola il rappresentante di Magnano che, commosso e con molta semplicità, ha ringraziato tutti mentre si levava un lungo applauso.

Altri oratori hanno illustrato l'opera e la generosità che da sempre contraddistingue gli alpini e fra questi il nostro concittadino, Elia Girardi, che ha proposto all'Amministrazione Comunale di titolare una delle nuove vie sorte a Conco negli ultimi anni, agli alpini.

È stata quindi la volta del Sindaco che ha tenuto l'orazione ufficiale. Un pubblico attento ascoltava le dure parole di condanna per ogni forma di odio e di guerra. Il Sindaco ricordava le brutture, le ferite, i dolori che anche a Conco la guerra ha lasciato. Molte persone si sono commosse sia durante il discorso del primo cittadino che subito dopo quando la Corale, diretta dal Maestro Giordano Dalle Nogare, ha cantato, per ricordare i tanti alpini caduti in tutte le guerre, la canzone "Sul ponte di Perati".

Il Sindaco ha quindi tagliato il nastro inaugurale ed una folla di penne nere e cittadini ha invaso la sede. Nella piazza funzionava intanto un banco di mescita e la festa, seppur parzialmente interrotta da una breve pioggerella, è continuata fino a notte tarda.



Il Sindaco taglia il nastro tricolore. Si inaugura così ufficialmente la nuova sede degli alpini e dei donatori di sangue.

DICIOTTO DONNE DI RUBBIO DECORATE DI MEDAGLIA D'ORO E NOMINATE "CAVALIERI DI VITTORIO VENETO"

È stato un "4 Novembre" tutto particolare quello che si è vissuto a Conco quest'anno.

La commemorazione della vittoria, spostata dal giorno 4 a domenica 6 novembre, ha avuto quali protagoniste, accanto agli ormai sempre meno numerosi combattenti e reduci, dieci anziane "nonnine" di Rubbio che, in riga sulle gradinate del monumento ai Caduti, hanno ricevuto dal Sindaco la medaglia d'oro, la croce di guerra e l'attestato di nomina a "Cavaliere di Vittorio Veneto".

Commosse dalle parole del Sindaco, orgogliose di portare sul petto la piccola medaglia d'oro dei combattenti, grate per un riconoscimento inaspettato, sono state applaudite da un numeroso gruppo di concittadini e, dopo la cerimonia, ospiti gradite dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Combattenti e Reduci che hanno offerto loro il pranzo.

Le dieci concittadine decorate sono: Lucia Alberti, Giacinta Crestani, Antonia Brunello, Irma Bertacco, Maria Giovanna Cortese, Pierina

Crestani, Caterina Brunello, Benedetta Cortese, Caterina Corso e Francesca Crestani. Oltre a loro, in altri Comuni, sono state decorate altre otto anziane donne, tutte originarie delle nostre zone.

A Bassano: Corona Pizzato, Maria Zampese, Adelaide Vivian, Antonia Brunello e Giovanna Brunello; a Marostica: Maria Crestani; a Romano d'Ezzelino: Maria Cortese e a Cossato in provincia di Vercelli: Angela Lunardon.

Come mai, a 65 anni dalla fine della guerra, questo riconoscimento? È stata Rita Bressan di Pradipaldo che si è interessata a loro.

Rita, che è originaria di Paluzza, ha una nonna che è divenuta "Cavaliere di Vittorio Veneto" perchè durante la prima guerra mondiale faceva la vivandiera per i soldati che andavano al fronte. Saputo dal cognato Eraldo Bressan che anche a Rubbio molte donne avevano aiutato i soldati, Rita si è presa il non facile compito di cercare le superstite e di mettere in moto l'iter per giungere al riconoscimento. Dopo circa un anno è giunta la notizia: alle non-

nine erano state concesse le decorazioni ed il titolo di "Cavaliere". Nel frattempo, una di loro, Antonia Bressan di Marostica, era morta.

Arrivarono le medaglie e gli attestati ed i Sindaci pensarono di festeggiare le concittadine a novembre, in occasione dell'Anniversario della Vittoria. Ma Rita, sempre molto vicina alle sue nonnine, saputo che Maria Lunardon era gravemente ammalata all'ospedale e che ben difficilmente sarebbe arrivata al 6 novembre, fece sì che le onorificenze le venissero consegnate subito e fu lei stessa ad avere questo onore, rendendo l'anziana donna veramente felice. Due giorni dopo, Maria Lunardon se ne andò.

Rita Bressan era stata invitata a Conco per assistere alla cerimonia, ma siccome analogo invito le era giunto anche da Marostica e da Bassano, non è andata da nessuna parte: "per non far torto a nessuno" ha detto. Le nonnine non si sono dimenticate di lei, ed alcune di loro sono andate a trovarla per ringraziarla e mostrarle le medaglie e gli attestati.



Guazzo Pietro - classe 1888 - Alpino dell'Ortigara.

La foto è del 9 maggio 1917.

Questa foto ci è stata portata in redazione dalla Sig.ra Elvira Guazzo, sorella dell'alpino, subito dopo la cerimonia di inaugurazione della sede degli alpini. La Sig.ra Guazzo, commossa dalle parole del Sindaco, ci ha pregato di pubblicarla per ricordare così tutti gli alpini di Conco. Ci ha raccontato la storia di Pietro, che ha combattuto sull'Ortigara, dove è stato ferito due volte, sull'Isonzo e a Caporetto. Dopo la guerra, come molti altri, ha preso la valigia ed è emigrato. Dal Belgio, dove aveva trovato lavoro, non ha più fatto ritorno in Patria perchè è rimasto vittima di un incidente della strada.

Con questa foto vogliamo così ricordare non solo gli alpini ma anche tutti gli emigrati.

LAUREA:

Si è laureata in medicina all'Università di Padova Rosalba Munari. Rosalba è la figlia dell'indimenticabile Nanni, a cui "4 Ciacole" è dedicato.

Alla neo-dottoressa gli auguri più sinceri di tutta la redazione del nostro giornale.

4 CIACOLE FRA NOIALTRI DI CONCO
GENNAIO 1984 - N. 11

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del
Grappa n. 1/66 in data 1.9.1966.

Direttore Responsabile: Dott. Gianfranco Cavallin

Editore: Bruno Pezzin

A questo numero hanno collaborato:

- Antonio Fiorese
 - Luciano Cremonini
 - Augusto Brugnaro
 - Oriana Pozza
 - Enrico Gastaldi
 - Gino Ferrareso
 - Alfredo Luperto
 - Francesco Federici
 - Tranquillo Pilati
 - Maria Tasca
 - Silvano Predebon
 - Dino Cortese (per la parte tecnica e legale)
 - Florine Stefani (per la redazione)
 - Stampa a cura di "4 Ciacole" con la fotocomposizione "Panozzo" di Dueville
- Conto corr. post. n. 10278368